



A tutti gli amici dei social media e simpatizzanti di S. S. il Dalai Lama e il Tibet.

La comunità Tibetana in Italia sente il dovere di fare chiarezza sul ritaglio videoclip connesso al Dalai Lama che bacia un ragazzo indiano durante un raduno in onore di Sua Santità nel cortile del tempio principale di Dharamsala in India di circa due mesi fa, circondato dalla stampa, dalle videocamere e in particolare dalle telecamere di alcuni canali nazionali indiani.

La sfortunata frazione ritagliata del video trasmesso da alcuni irresponsabili media indiani è ampiamente stata condivisa senza verificare la circostanza del fatto, dell'ambito e del costume di un popolo. I fedeli degli incuranti media ignorano chi potrebbero ferire e fornire un impatto negativo a milioni di persone nel mondo le quali trovano sollievo, pace e apprendono l'essenza dell'amore e della compassione che Sua Santità insegna instancabilmente e quotidianamente per rendere il mondo migliore.

Un ragazzino fra il pubblico accompagnato dai suoi genitori ha chiesto se potesse abbracciare Sua Santità e prontamente gli è stato concesso d'avvicinarlo per esaudire la sua richiesta. Sua Santità, come sempre, lo abbraccia e bacia con affetto e tira fuori la lingua con una frase in inglese mal pronunciata. Si tratta di un gesto radicato nella nostra (arretrata) usanza di cordialità, d'ubbidienza, e non di rado usato con intento derisorio e spiritoso. Ci rendiamo perfettamente conto di quanto possa risultare insolito per gli estranei alla cultura e tradizione tibetana.

Qualsiasi commento negativo e mal interpretazione su questo videoclip nuocerebbe non solo i sentimenti tibetani ma milioni d'amanti della Pace, per i quale chiediamo a tutti di non essere influenzati negativamente, bensì di difendersi con una veduta più saggia.

Sua Santità ha sempre avuto un comportamento gioioso, spensierato e giocoso, si diverte a stuzzicare chi lo incontra, politici, religiosi, studiosi, i visitatori ordinari e specialmente con i bambini che punzecchia con la sua innocenza infantile profondamente radicata nel principio della natura umana dell'amore e della compassione. Sua Santità abbraccia chiunque senza alcun sbarramento di casta, credo e status sociale. Ci sono centinaia di foto e video di Sua Santità che tocca la fronte altrui con la propria, che tira la barba, che saluta con la punta del naso, baci e abbracci che hanno infranto le barriere sociali innalzando i valori umani che mancano a questo mondo turbolento fatto di estrema competitività e d'odio.

L'onorabilità di Sua santità non sarà mai intaccata per un video meschino presupposto ad ottenere attrazione e propaganda a prescindere dalle intenzioni celate. Questi media, e non solo, educati con la cosiddetta cultura moderna e con la sessualità inchiodata nella testa che, fingendosi evoluti al pensiero della civiltà odierna in difesa dei deboli e dei bambini ma che a loro volta abusano riportando l'incidente creando un caso sensazionale senza una minima conoscenza del come e dove è successo, e in quale contesto. Mai, questi stessi media, hanno reso informazione sui 159 tibetani auto immolati, neanche un accenno.

Facciamo appello ai nostri amici a non lasciarsi ingannare dall'equivoco, da qualsiasi commento e dal giudizio dei malintenzionati, ma di stare in pace senza pregiudizi e cattivi pensieri. Anzi, di essere felici per l'esistenza di un uomo che insegna solo amore e compassione come sua religione e lotta per l'armonia di tutte le religioni e considera tutti i popoli come fratelli e sorelle.